



La Segreteria Nazionale

www.siap-polizia.org

Richiesta assegnazione autovetture protette per la Polizia Stradale e Reparti Prevenzione Crimine *La Risposta*

A seguito di un espresso intervento della Segreteria Nazionale (consultabile da [QUI](#)) il Dipartimento della P.S. in merito alla richiesta di assegnazione di autovetture protette per i servizi istituzionali al fine di fronteggiare il continuo verificarsi di assalti armati a "caveau mobili" in transito sulle arterie stradali nazionali, ha comunicato:



Ministero dell'Interno



Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato
Prot.: 0010338 del 07/05/2025 Uselta Cod. Amm. m_it
Data: 07/05/2025 10:39:10

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/ *01/88*
Rif. n.103.3/SN/24 del 22.7.2024

Roma, data del protocollo

OGGETTO: *“Polizia Stradale e Reparti prevenzione Crimine. Richiesta di assegnazione di autovetture protette per i servizi istituzionali al fine di fronteggiare il continuo verificarsi di assalti armati a “caveau mobili” in transito sulle arterie stradali nazionali”.*

ALLA SEGRETARIA NAZIONALE SIAP

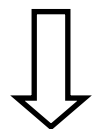
ROMA

Con riferimento alla nota sopra distinta, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ha rappresentato, per i profili di competenza, che sono in corso valutazioni circa la possibilità di equipaggiare i dipendenti dei Reparti prevenzione crimine di auto specializzate, al fine primario di garantire la sicurezza degli operatori, rendere autonoma ogni attività di controllo e trasferimento di fermati o arrestati, riducendo, qualora si adottassero auto con vetro divisorio, il numero degli operatori costituenti il nucleo.

La predetta Direzione Centrale, pur condividendo che l'attività di controllo del territorio va sempre garantita con l'utilizzo di tutte le dotazioni di sicurezza per gli operatori, ha tuttavia precisato che i Reparti prevenzione crimine non sono deputati al pronto intervento, giusto decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 7 ottobre 2016 che prevede il loro impiego *“in programmate attività di controllo del territorio in occasione di rilevanti interventi di prevenzione; essi svolgono, altresì, attività di supporto in operazioni di polizia giudiziaria”.*

Sulla questione, la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale, ha rappresentato alcuni elementi di criticità nell'adozione di protezioni blindate sulle autovetture impiegate nell'ordinario servizio di polizia stradale.

In particolare, è stato evidenziato che l'adozione di protezioni balistiche sia per le autovetture allestite per il servizio ordinario di polizia stradale che per quelle in uso ai Reparti prevenzione crimine della Polizia di Stato, analogamente a quanto già attualmente previsto per le autovetture impiegate nei servizi di controllo del territorio, comporterebbe:





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

- 1) la riduzione del numero dei trasportati e la significativa rinuncia allo stivaggio, a bordo dell'autovettura stessa, delle attrezzature e delle dotazioni necessarie per lo svolgimento del regolare servizio nonché degli effetti personali, soprattutto nel caso in cui il veicolo venga utilizzato per attività fuori sede;
- 2) un significativo incremento dei tempi di fermo-macchina per manutenzione;
- 3) un aumento dei costi di approvvigionamento e di gestione.

Per quanto concerne il punto 1) è stato evidenziato che, sotto l'aspetto progettuale, l'adozione di una blindatura, per motivi di masse, non risulterebbe compatibile con gli allestimenti sinora adottati, soprattutto per quanto riguarda il servizio ordinario di polizia stradale. Infatti, su tali autovetture è consentito il trasporto di un numero massimo di persone pari a quattro unità, oltre che il trasporto nel vano bagagli di un cospicuo numero di attrezzature e dotazioni (etilometro, cartelli stradali, materiali per l'infortunistica stradale, ecc.), molte delle quali alloggiare in apposito ed articolato mobile contenitore. Il peso complessivo di tale equipaggiamento, unito alla tara del veicolo ed al peso degli occupanti è prossimo al limite massimo di carico consentito, stabilito dal costruttore in ambito di progetto e dichiarato in fase di omologazione.

Se si considera in aggiunta l'ipotesi di dotare le suddette autovetture anche del divisorio in *plexiglass*, con annessa cellula di sicurezza riservata al trasporto dei fermati - soluzione attualmente prevista per le autovetture utilizzate nei servizi di controllo del territorio - si dovrebbe inevitabilmente prevedere una ulteriore riduzione del numero di persone trasportabili e la rinuncia al trasporto di gran parte del materiale collocato nel bagagliaio e nella parte posteriore dell'abitacolo.

Analoghe considerazioni si possono fare sulle autovetture destinate ai Reparti prevenzione criminale, ove l'adozione della cellula *porta-fermato* comporterebbe la diminuzione del numero di unità costituenti l'equipaggio (attualmente attestato sui n. 3 operatori). L'introduzione della componente "*balistica*" indurrebbe una drastica riduzione della capacità di carico, incidendo non tanto sul trasbordo delle attrezzature e dotazioni di servizio, ma soprattutto sull'alloggiamento del bagaglio personale, al seguito dell'equipaggio, che di sovente viene impiegato in servizi fuori sede di media o lunga durata.

Il rispetto delle masse massime tecnicamente ammissibili a pieno carico e di quelle tecnicamente ammissibili su ciascun asse del veicolo, costituiscono elementi tecnico-costruttivi rigidi ed imprescindibili, che consentono tuttavia di assicurare l'impiego degli stessi veicoli nel pieno rispetto dei più alti *standard* di sicurezza e delle severe norme di circolazione stradale.

Per quanto riguarda il punto 2), dai dati acquisiti nel corso degli anni per le autovetture allestite ed impiegate nei servizi di controllo del territorio, è emerso che l'incremento di peso di un'autovettura, determinatosi in seguito all'adozione di una blindatura, comporta la sensibile contrazione degli intervalli temporali e chilometrici



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

relativi alla sostituzione dei materiali di consumo, quali ad esempio: freni, pneumatici, frizione, ammortizzatori, ecc. Inoltre, nei casi in cui risulti necessaria la sostituzione dei materiali relativi alla protezione balistica (primo fra tutti il parabrezza blindato), trattandosi di ricambi non reperibili sulla comune rete di distribuzione commerciale, ma realizzati appositamente con specifici processi produttivi, i tempi necessari per il loro reperimento superano frequentemente i trenta giorni di attesa.

Per quanto attiene, infine, il punto 3), è facile intuire che i costi di approvvigionamento, per le autovetture di cui trattasi (Polizia stradale e Reparti prevenzione crimine), subirebbero un incremento consistente qualora quest'ultime venissero dotate delle soluzioni tecniche illustrate in premessa. A parità di disponibilità finanziaria, si assisterebbe ad una sensibile contrazione dei volumi introitati, stimabile intorno al 30%. A fronte di questo scenario, se gli stanziamenti finanziari di settore non dovessero subire una rivisitazione al rialzo, per garantire l'attuale dotazione veicolare delle articolazioni territoriali della Polizia stradale e dei Reparti prevenzione crimine, si dovrebbe inevitabilmente procedere con la rimodulazione delle aliquote di approvvigionamento delle altre tipologie di veicoli, quali ad esempio le autovetture di serie per i servizi info-investigativi o i mezzi destinati alle attività di gestione dell'ordine pubblico, con conseguente riverbero negativo sull'attività istituzionale dell'Amministrazione.

Infine, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, in proposito, ha rappresentato che, preso atto di quanto precedentemente detto, al fine di individuare una possibile soluzione a tale delicata problematica, potrebbe essere valutata l'assegnazione ai Compartimenti di un numero limitato di veicoli, allestiti per il controllo del territorio e dotati di blindatura, da affiancare alla dotazione ordinaria di specialità, per l'impiego in specifici servizi istituzionali.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis